

Archivio

p.c. Mons. Galletto
Ammannati
per Jaffuri
per Bonetti

Il Segretario Generale

Prot.n.12817/SB/gc

Roma, 11 maggio 1956

Carissimo Monsignore,

la legge sulla cinematografia è stata approvata nella seduta di mercoledì scorso. Lucifredi ha ritirato il proprio emendamento ma alla votazione finale mi sembra che si sia astenuto. Non ho altri particolari: nel pomeriggio di mercoledì l'On. Brusasca ha telefonato a Mons. Galletto per dargli la notizia.

Ha telefonato il Segretario della FILS, Troisi, il quale, dopo aver premesso ampie dichiarazioni sulla volontà di collaborare, ha richiesto un incontro per intavolare trattative circa il contratto collettivo di lavoro per i dipendenti delle sale parrocchiali. Ho fatto presente che il Presidente risiede abitualmente a Padova, e Troisi ha proposto allora un incontro con me nella prossima settimana. Ho risposto che avrei consultato Ammannati e avrei poi telefonato. Credo che non si potrà procrastinare l'incontro ancora per molto tempo, e bisognerà quindi decidere la linea d'azione. Si potrebbe costituire una nostra Commissione sindacale composta, ad esempio, da Don Bonetti, Don Dell'Angelo e Don Del Giudice (il giovane Sacerdote che si interessa del SAS del Lazio). Sarebbe necessaria anche la presenza di un legale, o comunque di qualcuno che abbia una certa pratica di disciplina del lavoro: purtroppo, non ho un nome da proporre in questo campo. Sarà poi necessario stabilire i contatti con la FULS (aderente alla CISL) per l'eventuale accordo sindacale.

L'On. Brusasca ha informato Mons. Galletto che il Presidente del Consiglio è disposto a firmare quanto prima il nuovo decreto apertura sale. Ha quindi chiesto il parere sul decreto stesso, e Mons. Galletto, come d'accordo, si è espresso essenzialmente in senso favorevole. Da parte mia, ho interpellato il Dott. De Tomasi in

Rev.mo

Mons. Francesco Dalla Zuanna

Via S. Andrea, 8

P A D O V A

. / .

Ordine alla procedura per le domande giacenti presso la Direzione Generale dello Spettacolo. Sono stato informato che la SIAE richiede 90 giorni di tempo per fornire i dati in base ai quali deve essere rilasciato il nulla osta; per non lasciare inattiva la Commissione Ministeriale nel periodo che intercorrerà tra l'emanazione del decreto e la fornitura dei dati SIAE, la Presidenza del Consiglio richiederà con urgenza i dati relativi alle richieste già presentate, che a scaglioni verranno portate a conoscenza della SIAE. Siamo rimasti d'accordo con De Tomasi di sottoporgli, stralciandolo dagli elenchi già in nostro possesso, un elenco delle domande per sale parrocchiali che si riferiscono a località completamente sprovviste di cinema o a località dove non esistono sale parrocchiali. Questo stralcio potrà essere esaminato nella prima seduta della Commissione ministeriale, dato che in tali casi l'istruttoria è semplificata.

Mi premurerò di farLe conoscere l'esito del colloquio con Ammannati in ordine ai vari problemi sorti in questi giorni; intanto La saluto affettuosamente.

(Silvano Battisti)